3 - Notazioni generali e finalità

Le principali finalità dell'Ente, secondo la originaria normativa del 1958, possono essere esposte nei termini seguenti:

1) eseguire studi e ricerche, anche applicate, nel campo delle discipline geofisiche;
2) curare nello stesso campo pubblicazioni a scopo scientifico, pratico e didattico;
3) contribuire alla conoscenza della costituzione del sottosuolo;
4) svolgere ogni altra attività utile ai fini dello sviluppo degli studi e delle ricerche geofisiche.

Nello svolgimento delle suindicate funzioni, l'Istituto è tenuto ad operare coordinando la propria attività con quella dell'Istituto nazionale di geofisica e con quella generale del Consiglio nazionale delle ricerche.

È bene precisare che compiti ulteriori sono stati assegnati all'Ente con il D.L.vo 381/1999, - di precedente trattazione - che ha recato innovazioni alla normativa del 1958.

Nel corso del 2002 sono proseguite le ricerche svolte dall'O.G.S., attraverso i tre Dipartimenti in cui l'Ente si articola.

L'attività, anche nel 2002, si è concentrata sulle tematiche geofisiche, oceanografiche e sismologiche prioritarie individuate nel piano 1999-2004.

L'Ente tiene a precisare che tutte le attività di ricerca poste in essere nel corso del 2002 sono state organizzate in armonia con le linee guida del PNR e con specifico riferimento al Piano stesso.

Ciò premesso, le attività di ricerca possono essere ricomprese all'interno delle direttrici, di seguito, specificate.

In particolare, per quanto riguarda i progetti strategici per tecnologie multisettoriali:

- in tema di energia (nuovi approcci alla generazione di energia): evoluzione nel tempo delle proprietà dei giacimenti di produzione;
- in tema di osservazioni della Terra: studio dei bacini sedimentari e della geodinamica della crosta terrestre, ricerche di oceanografia fisica, ricerche di oceanografia sperimentale, pericolosità sismica regionale;
- in tema di controllo dei processi di dissesto idrogeologico del territorio e

per la prevenzione dei danni sismici.

Con riferimento ai servizi scientifici e tecnici per salute, territori, ambiente e clima:

- in tema di monitoraggio ambientale: circolazione nel Golfo di Trieste ed interazione con il mare aperto, ricerche di modellistica ecoidrodinamica, geologia marina, analisi dei suoli;
- in tema di assetto idrogeologico: evoluzione geomorfologia ed uso del territorio, studi idrogeologici;
- in tema di prevenzione dei danni sismici: sviluppo e gestione della rete sismometrica dell'Italia Nord Orientale, Analisi sismotettoniche.

L'Ente sottolinea la sostanziale conferma, nel 2002, dell'incremento, rispetto a quello, già ritenuto significativo, registrato nel 2001, delle attività per conto di enti pubblici sia regionali (Regione Friuli Venezia Giulia- Protezione Civile, Ambiente e Servizio Geologico, Regione Veneto-Protezione Civile) che comunali (Comuni di Trieste, Monfalcone, Bibione, Grado, Arta Terme,...).

Ciò, secondo l'Ente, avrebbe consentito, rispetto al passato, di consolidare ed ampliare la propria penetrazione sul territorio, per effetto anche delle più estese competenze assegnate all'Ente dalle riforme normative intervenute.

La produzione scientifica dell'O.G.S. comprende riviste a carattere internazionale (alcune delle quali di elevato prestigio), riviste scientifiche a carattere nazionale e partecipazione a convegni internazionali (ENERG, EUROGOOS, SEG.). Nel corso del 2002, si è registrata una espansione delle iniziative preordinate a consentire l'insediamento in O.G.S. di presidenze e di segretariati di organismi di assoluti rilievo internazionale quali ENERG, EUROGOOS e SEG, ai cui convegni l'O.G.S. ha costantemente avuto cura di assicurare la partecipazione di propri rappresentanti. Numerosi ricercatori hanno rivestito, inoltre, importanti ruoli in organismi scientifici nazionali ed internazionali o come editors di prestigiose riviste internazionali.

4 - Organi

In base all'art. 5 della legge n.399 del 30 novembre 1989 gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e il Comitato Scientifico.

Il Presidente, nominato con DPCM del 29 dicembre 1999 per un triennio, è stato confermato con DPCM del 17 gennaio 2003 per il successivo quadriennio.

Con proprio decreto n. 443, in data 9 maggio 2001, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha ricostituito, sempre per un quadriennio, il Consiglio di Amministrazione dell'O.G.S..

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento, concernente gli organi, adottato con delibera del 16 maggio 2000, il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente dell'Ente, da due esperti designati dal MURST, da un membro designato dall'Università di Trieste, da uno designato dall'Università di Udine, da un rappresentante della Regione Friuli Venezia-Giulia e da un rappresentante dell'ENI.

Con delibera 4.3.5.2000, assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nell'adunanza del 23 giugno 2000, si è provveduto a ricostituire il Collegio dei Revisori che è così composto: un magistrato della Corte dei conti con funzioni di Presidente, un dirigente del Ministero del Tesoro, un dirigente del MURST, un esperto dell'O.G.S., quest'ultimi iscritto nel registro dei revisori contabili e il direttore amministrativo dell'Università di Udine. Il Collegio dura in carica tre anni ed i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati successivi.

Va sottolineato la necessità di rendere uniforme la durata in carica e contestuali le nomine.

Con delibera 4.1.2.2001, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo 2001 è stato nominato il Direttore Generale dell'Ente. Con successiva delibera n. 417 del 2002, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il Direttore Generale per il triennio 27 settembre 2002-27 settembre 2005.

Il Comitato Scientifico, scaduto il 1° ottobre 2001, è stato ricostituito per il quadriennio 2002-2006, con delibera del Consiglio di Amministrazione 4.1.2.2002 del 1° marzo 2002, ed è composto di nove membri.

Le spese complessive per gli organi (sono comprese anche le spese per i

componenti del Comitato interno di Valutazione e del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico), comprendenti l'indennità di carica, l'indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio, comparate con i due esercizi precedenti, risultano dal seguente prospetto:

O.G.S.: spese per gli organi dell'Ente *(in migliaia di euro)*

	2000	**2001**	**2002**	*variaz.% 2001/02*
Assegni e indennità al Presidente	69,7	78,2	84,6	*8,2*
Indennità al Consiglio di amministr.ne	36,2	77,5	72,3	*-6,7*
Indennità al collegio dei revisori	38,8	61,0	59,8	*-2,0*
Indennità al comitato scientifico	2,6	5,2	5,2	*0,0*
TOTALE	**147,3**	**221,8**	**221,9**	*0,0*

5 - Personale

Un graduale aumento del personale in servizio, con particolare riferimento al personale ricercatore e tecnologo, è stato dall'Ente ritenuto indispensabile per una più estesa realizzazione dei fini istituzionali e per consentire ai dipartimenti di raggiungere la dimensione minima necessaria per realizzare i programmi di ricerca di rispettiva pertinenza e per gestire le grandi infrastrutture di ricerca geofisica nella previsione di una estensione del servizio a tutto il sistema scientifico italiano.

Il personale a tempo indeterminato, in servizio al 31 dicembre 2002, era costituito complessivamente da 136 unità, di cui 114 ricercatori e tecnici, e 22 amministrativi.

Confrontando il personale in servizio con la dotazione organica (223 unità) esistente al 31 dicembre 2002, risultano scoperti 87 posti di ruolo.

Sempre alla fine del 2002, risultavano in servizio 37 unità di personale assunto a tempo determinato per singoli programmi di ricerca, di cui 17 con profilo di ricercatore, 14 con profilo di tecnologo, 3 tecnici e 3 amministrativi[2].

Complessivamente, quindi, alla fine del 2002, prestavano servizio 173 unità, con un incremento di 8 unità rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è correlato alle nuove assunzioni, - deliberate dal Consiglio di amministrazione (n. 4.11.2001 del 16 febbraio 2002) in esecuzione del programma triennale di assunzione (2001-2003) e approvato dal competente Ministero - nonché ai rinnovi contrattuali di comparto (liv. I-III e IV-X) ed ha comportato un notevole aumento di spesa.

Il Direttore Generale dell'O.G.S. è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni rinnovabile.

La tabella che segue illustra la composizione del personale in servizio al 31 dicembre, sia di ruolo sia a tempo determinato, in raffronto con la dotazione organica:

---

2 Il personale a tempo determinato è assunto ai sensi dell'art.36 della legge n.70 del 20 marzo 1975, del DPR 171/91 e dell'art.15 CCNL 98/2001.

O.G.S. - personale in servizio al 31 dic.		**2000**	**2001**	**2002**	*dotazione organica*
Area amm.va	Dirigenti	2	2	2	*2*
	Personale non dirigente	18	19	20	*34*
Area ricerca e tecnica	Dirigenti	2	2	4	*17*
	Personale non dirigente	101	113	110	*170*
Totale personale di ruolo		123	136	136	*223*
Totale personale a tempo determinato		31	29	37	
	Totale personale	154	165	173	

Il seguente prospetto illustra il costo complessivo del personale:

O.G.S. - costo complessivo del personale in servizio *(in migliaia di euro)*

	2000	**2001**	**2002**	*variaz.% 2001/02*
Stipendio, indennità e rimborsi al Direttore Generale	41,2	102,0	147,3	*44,4*
Stipendi e assegni personale a tempo indetermin.	3.233,0	3.398,3	4.055,9	*19,4*
Stipendi e assegni personale a tempo determin.	635,2	863,0	824,7	*-4,4*
Fondo miglioramento per l'efficienza	503,2	568,1	749,8	*32,0*
Indennità per direzione strutture	87,8	87,8	196,3	*123,6*
Indennità missione	34,3	66,8	70,9	*6,1*
Oneri previdenziali a carico Ente pers. di ruolo	1.059,9	1.189,0	1.412,7	*18,8*
Oneri previdenziali a carico Ente pers. non di ruolo	0,0	0,0	9,3	*100,0*
Ripartizioni utili attività c/o terzi	71,1	98,3	117,5	*19,6*
Servizio mensa	47,8	65,0	83,5	*28,5*
Trattamento accessorio dirigenti	0,0	0,0	36,2	*100,0*
Corsi di formazione personale	17,8	11,2	13,4	*20,1*
Vestiario	0,7	4,6	5,9	*26,9*
Totale	**5.732,0**	**6.454,0**	**7.723,4**	***19,7***
Accantonamento fondo indennità personale (TFR)	324,5	589,8	752,4	*27,6*
Trasferimenti passivi al fondo di assistenza	58,9	60,2	67,9	*12,8*
Totale generale	**6.115,4**	**7.104,0**	**8.543,7**	***20,3***

Il prospetto che segue mette in evidenza il costo medio annuo che l'Ente sopporta per ciascuna unità di personale:

O.G.S. - costo medio annuo individuale *(in migliaia di euro)*

	2000	**2001**	**2002**	*variaz.% 2001/02*
A) Totale costo personale	6.115,4	7.104,0	8.543,7	*20,1*
B) Personale in servizio al 31 dic.	154	165	173	*4,8*
Costo medio annuo individuale (A/B)	**39,7**	**43,1**	**49,4**	***14,6***

6 - Amministrazione vigilante

La legge 9/5/89, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (già MURST ora MIUR), ha assegnato a tale Dicastero, la vigilanza sull'Osservatorio geofisico sperimentale (O.G.S.) di Trieste, in precedenza esercitata dal Ministero della Pubblica Istruzione. La vigilanza è attualmente esercitata dal MIUR anche dopo il cambio di denominazione da parte dell'Osservatorio.

Il MIUR, ovvero il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, quale Ministero vigilante, nell'esercizio di tale potere, svolge il controllo sulle delibere del consiglio di amministrazione che approvano i regolamenti concernenti gli organi, l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture (art. 9, comma 1, lettera a, citata L. 399/1989), quelli concernenti l'amministrazione, la gestione finanziaria e contabile ed il personale (art. 9, comma 1, lettera b, suddetta legge), nonché il piano triennale di attività dell'Istituto ed i suoi aggiornamenti annuali che lo stesso Ministro sottopone al CIPE per l'approvazione (art. 4, comma 1 della legge medesima).

7 - Mezzi finanziari ed attività istituzionale

I mezzi finanziari dell'Istituto, per l'esercizio finanziario 2002, sono costituiti da contributi statali (per l'esercizio finanziario 2002, pari a € 10.900.784,00) che pervengono dal MIUR e da contributi di altri enti e da entrate proprie.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il programma triennale costituisce lo strumento per mezzo del quale, attraverso un processo graduale di razionalizzazione, l'O.G.S. intende potenziare il complesso delle attività, in particolare, mediante un più esteso coinvolgimento dei ricercatori, in quanto accreditati di specifica competenza, attraverso una più stretta collaborazione con il personale tecnico ed, infine, mediante un ricorso adeguato alle dotazioni strumentali.

Per la realizzazione del piano programmato, l'O.G.S. ha previsto l'utilizzo – fermi i vincoli di destinazione – delle entrate derivanti dalle diverse fonti di finanziamento, mediante la partecipazione dell'O.G.S. ai programmi di ricerca finanziati da specifiche leggi, a programmi comunitari della UE, a programmi di ricerca finanziati da industrie e mediante l'attività di fornitura di servizi, ad alto valore aggiunto, sia alle industrie che alle istituzioni pubbliche.

Gli obiettivi che da parte dell'Ente si intendono perseguire possono essere così sintetizzati:

a) Progressiva crescita quantitativa e qualitativa delle proprie attività di ricerca applicata.
b) Internazionalizzazione delle attività di ricerca nei campi dell'Oceanografia e della Geofisica Sperimentale.
c) Perfezionamento delle capacità organizzative e delle competenze professionali del personale dell'Ente per gestire progetti complessi e per realizzare la partecipazione ai programmi nazionali e internazionali.
d) Gestione di infrastrutture di proprietà dell'Ente al servizio della comunità scientifica.
e) Sviluppo delle collaborazioni con gli istituti di ricerca dei paesi dell'Est.
f) Promozione della attività editoriale a scopo scientifico, pratico e didattico ed a livello europeo con la pubblicazione del Bollettino di Geofisica teorica ed applicata.
g) Assistenza ad iniziative di formazione nei campi di competenza dell'Ente.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, l'O.G.S. ha programmato le seguenti strategie di gestione:

a) Le fonti di finanziamento delle attività di ricerca, differenziate, afferiscono alla partecipazione a programmi di ricerca approvati e finanziati indipendentemente dall'O.G.S. e ai programmi comunitari di ricerca o ad accordi di collaborazione con l'industria.
b) I contributi assegnati dallo Stato sono utilizzati per coprire gli oneri per il personale di ruolo in attività di servizio e, solo parzialmente, le altre spese continuative ed obbligatorie.
c) Presso l'O.G.S. è prevista la realizzazione di strutture logistiche per attività di seminario e per accogliere studiosi esterni chiamati a svolgere, per periodi definiti, attività di ricerca presso l'O.G.S..
d) La normativa sulle assunzioni a tempo determinato è in parte utilizzata per favorire la permanenza presso l'O.G.S. di ricercatori stranieri per periodi lunghi, ancorché definiti, e per inserire nei programmi di ricerca acquisiti dall'Ente, giovani ricercatori in corso di formazione.
e) In ognuno dei dipartimenti sono allocate risorse umane sufficienti e strutture di ricerca adeguate ai programmi da realizzare.

L'ultimo tra i punti indicati comporta un incremento della percentuale di ricercatori e tecnologi utilizzati dall'O.G.S. come diretta conseguenza dell'importanza che rivestono, all'interno dell'Ente, l'attività di sperimentazione ed applicazione dei risultati delle ricerche, l'innovazione tecnologica e il trasferimento di "tecnologie mature".

L'attività di ricerca prevista per il triennio 2000-2002 è descritta secondo quanto riferisce l'Ente nel documento programmatico in forma sintetica ed articolata per i programmi coerenti con le linee guida del Piano Nazionale della Ricerca (PNR). Tra i diversi programmi esistono significative correlazioni, che coinvolgono gruppi di ricerca di differenti dipartimenti.

Il piano si configura, sempre secondo l'Ente, come piano organico di attività, concepito tenendo conto delle esigenze di ricerca dalle quali l'O.G.S. è sollecitato, delle competenze scientifiche dei ricercatori dell'O.G.S. e delle capacità professionali del personale dell'Ente. Ognuno dei programmi proposti costituisce un tassello di un più generale disegno finalizzato alla conoscenza della litosfera e

della idrosfera, avendo come obiettivi l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e la definizione dei modi per la protezione dell'ambiente fisico.

In sintesi, si rileva dalla relazione illustrativa dell'Ente che l'O.G.S. mette a disposizione infrastrutture e tecnici per operazioni di routine mentre integra la sua azione con quella dell'università per trattamenti speciali o complementari. Per favorire le collaborazioni, l'ente utilizza e/o mette a disposizione i propri laboratori, infrastrutture ed apparecchiature (quali, appunto, la nave O.G.S.-Explora, il centro per il Processing Sismico, la rete sismometrica dell'Italia Nord Orientale, le strumentazioni geofisiche per il controllo ambientale, il Centro di taratura per le strumentazioni oceanografiche.....) e promuove la mobilità dei ricercatori con l'Università e con settori industriali, sia attivando, con propri fondi, borse di studio presso enti ed università e sia ospitando presso l'O.G.S. ricercatori e tecnici anche stranieri provenienti dall'industria e da altri centri di ricerca.

L'O.G.S. fa un ampio uso di Internet per sostenere gran parte delle collaborazioni nazionali ed internazionali.

La disponibilità di collegamenti altrettanto efficienti potrà essere di grande interesse per l'O.G.S., soprattutto per ricevere i dati geofisici che l'industria fornirà all'ente nell'ambito di progetti di sviluppo tecnologico e per mettere a disposizione della comunità scientifica nazionale la grande quantità di dati geofisici che l'O.G.S. possiede.

Come Istituto Nazionale di Oceanografia, l'O.G.S. sottolinea che dovrà necessariamente utilizzare mezzi navali per contribuire alla realizzazione delle ricerche di oceanografia, geologia e geofisica marina previste dai Programmi nazionali di ricerca e per promuovere le ricerche nazionali in tali campi.

Attualmente, come detto precedentemente. l'ente è proprietario della nave da ricerca O.G.S.-Explora, che può operare sia in Mediterraneo che in aree oceaniche e polari. Il Programma triennale prevede anche, in tempi brevi, un suo significativo riallestimento per far fronte alle più moderne richieste della ricerca oceanografica e geofisica.

La gestione di mezzi navali, segnala l'Ente, comporta comunque dei costi che non possono trovare totale copertura né nei finanziamenti della Unione Europea, né nei finanziamenti dei programmi nazionali. Peraltro l'ottenimento di finanziamenti esterni, europei o nazionali, è condizionato dalla disponibilità di una quota di cofinanziamento propria dell'O.G.S..

Nel Programma triennale dell'Ente si prevede l'opportunità di potenziare ulteriormente le dotazioni strumentali della nave anche con fondi dell'O.G.S. allo scopo di porre in essere una grande infrastruttura di ricerca nazionale con cui svolgere progetti e programmi proposti dagli enti italiani e da far valere, quale contributo italiano, nell'ambito di progetti transnazionali, quali ad esempio in Artide.

In relazione agli alti costi di manutenzione e a quelli di investimento strumentale si richiede l'elaborazione di un rigoroso piano programmatico e finanziario fondato su stime di sostenibilità degli oneri, di adeguato impiego del mezzo navale, di effettive sinergie con altri enti. Nel frattempo, dovrà essere studiata ogni iniziativa per evitare che il mezzo rimanga inutilizzato, producendo solo perdite.

L'Ente tiene a precisare che tutte le attività di ricerca per il 2002, riportate in seguito, sono state organizzate secondo le linee guida del PNR e fanno esplicito riferimento ad esso.

Sono proseguite le collaborazioni con l'industria (AGIP, ENEL, NORSK HYDRO, ENTERPRISE,...) anche per acquisire finanziamenti per il programma triennale di ricerca. Secondo quanto risulta dalla relazione dell'Ente sono stati raggiunti risultati immediati e prospettive sui tempi medi e lunghi estremamente interessanti, in uno scenario che vede l'O.G.S. sviluppare ricerche fondamentali, giungere a prototipi e quindi a brevetti con cui progettare servizi, commercializzare prodotti, cedere licenze.

L'ingegnierizzazione di nuove tecnologie ed il loro trasferimento come servizio all'industria, ad avviso dell'Ente, dànno finalmente significatività anche ai contributi per la ricerca elargiti dalla UE e considerato che l'ingegnierizzazione "fa parte del processo di industrializzazione di un prototipo che, nella fase conclusiva vede la sua messa sul mercato di un prodotto", promuovono, nel contempo, nuova occupazione in Italia, con riferimento specifico a ricercatori, tecnici e manodopera. Comunque, come guida per la politica di sviluppo che si viene a proporre è stato realizzato il brevetto SEISBIT, ovvero il metodo innovativo di sismica "while-drilling", come già detto nella precedente relazione, sviluppato dallo stesso O.G.S. in collaborazione con l'ENI – Divisione AGIP.

L'O.G.S. ha sviluppato e brevettato, assieme ad AGIP, un monitoraggio della posizione dello scalpello di perforazione nel sottosuolo e di produzione di previsioni sulle formazioni idrologiche presenti in prossimità dello scalpello stesso.

In questi ultimi anni il sistema, secondo quanto confermato dall'Ente, ha trovato numerose applicazioni in Italia. L'opportunità di esportare il sistema a livello mondiale, consentirà tra l'altro interessanti ricadute economiche.

Resta comunque condizione essenziale la prosecuzione del finanziamento del piano triennale per assicurare la continuità operativa dell'Ente e per consentire all'Ente stesso di svolgere, nel migliore modo possibile, il nuovo ruolo introdotto dalle nuove norme di riordino degli Enti di Ricerca.

Le opere edili per la costruzione di nuovi laboratori, sul terreno già occupato dal vecchio capannone e adibito a magazzino, di cui si è riferito nella precedente relazione, sono state portate a termine, e, nel contempo, sono stati reperiti, presso il sistema bancario, i fondi necessari per le prime opere di sistemazione degli accessi, dei confini e dei parcheggi.

L'O.G.S., dal 1996, ha avuto la concessione in uso perpetuo e gratuito di un fabbricato di proprietà del demanio dello Stato, sito in Trieste, Viale Romolo Gessi n. 4. Tale immobile ha richiesto e richiede molteplici interventi strutturali per effetto della precarietà delle condizioni statico-funzionali. È stata riconosciuta la necessità da parte dell'Ente di avviare la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e restauro dell'edificio. A tal fine è stata stipulata una convenzione con il Provveditorato delle Opere Pubbliche per la Regione Friuli-Venezia Giulia che ha affidato al Provveditorato il compito di stazione appaltante.

In funzione anche delle nuove norme sull'O.G.S. contenute nel Dec. Leg.vo n. 381/99 è stata accentuata, inoltre,da parte dell'Osservatorio l'attivazione di borse di studio, di assegni di ricerca e di dottorati di ricerca, al fine precipuo di mantenere e favorire in tal modo quel collegamento tra mondo accademico ed enti di ricerca necessario a produrre le sinergie strumentali volte allo sviluppo della ricerca in Italia.

Si ritiene, con tali iniziative, di poter valorizzare giovani ricercatori di talento, di integrare maggiormente la ricerca con profili di alta formazione, di accrescere la possibilità dell'O.G.S. di reperire risorse in sede comunitaria al fine, prevalente, di utilizzarle per creare nuovi posti di lavoro.

8 - Risultanze di gestione

Le principali risultanze del conto consuntivo 2002 sono illustrate, insieme a quelle dei due esercizi precedenti, dal prospetto che segue:

O.G.S. *(in migliaia di euro)*

	2000	**2001**	**2002**
avanzo (+) /disavanzo (-) finanziario di competenza	942,3	*-391,4*	*-2.545,4*
Avanzo d'amministrazione *disponibile*	1.328,4	957,8	3.921,9
Avanzo economico	2.105,9	2.897,3	1.997,5
Avanzo patrimoniale	6.405,1	9.302,3	11.299,8

Come si vede nel prospetto il *disavanzo finanziario di competenza 2002*, pari a € 2.545.399,7, risulta in notevolissimo aumento rispetto agli esercizi di confronto; tale importo deriva dalla somma algebrica del disavanzo tra entrate e spese correnti, pari a € 565.260,5, e del disavanzo tra entrate e spese in conto capitale e per accensione prestiti, pari a € 1.980.139,1.

Tale risultato può essere meglio valutato visionando i prospetti contenuti nel paragrafo 8.1.

Va, tuttavia rilevato, nel triennio, il primo verificarsi di un saldo passivo di parte corrente.

L'*avanzo di amministrazione disponibile* di € 3.921.951,2 è stato ottenuto sottraendo dall'avanzo consolidato di amministrazione di € 4.682.247,4, l'accantonamento per i residui passivi perenti per € 682.918,3, nonché la somma vincolata di € 77.377,9 derivante dall'applicazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002.

L'Ente comunica che l'avanzo disponibile dovrà garantire un congruo accantonamento in relazione ai costi ed alle spese per nave O.G.S.-EXPLORA, la riassegnazione delle economie di bilancio (specificatamente ai capitoli 2502 e 2609) e la costituzione del fondo per l'attuazione dei contratti collettivi del personale dell'Ente.

L'*avanzo economico* ammontante a € 1.997.485,2 deriva dalla somma al-

gebrica di diversi fattori.

Tra le poste attive va conteggiato l'insieme degli importi da includere all'interno delle sopravvenienze attive, che ammontano a complessivi € 6.588.805,7 e si articolano nelle voci seguenti:

- rettifica negativa di residui passivi (€ 3.161.149,5);
- diminuzione degli accantonamenti in relazione ai riporti d'impegno relativi al 2001 (€ 2.962.845,0);
- riduzione dell'accantonamento per rinnovo apparecchiature (€ 464.811,2);
- rettifica di valore per le rate di mutuo già maturate.

Tra le poste passive vanno incluse le voci:

- rettifica negativa dei residui attivi (€ 5.953,2);
- rettifica di valore dei beni mobili per ammortamento (€ 2.504.222,9);
- incremento del fondo di TFR per il personale (€ 752.417,7);
- accantonamento al fondo rinnovo apparecchiature (€ 464.000);
- accantonamento al fondo residui passivi perenti (€ 531.151,1);
- accantonamento della somma vincolata di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002 (€ 77.377,9).

Va ribadita la negatività del primo saldo passivo di parte corrente nel triennio e sottolineata la dipendenza dell'avanzo economico dalla cancellazione di residui passivi di stanziamento prevalentemente riferiti alle iniziative istituzionali.

L'*avanzo patrimoniale*, che ammonta a € 11.299.834,4, è il risultato della somma algebrica tra l'avanzo patrimoniale di € 9.302.349,2, accertato al termine del 2002 e costituito dagli avanzi economici al netto dei disavanzi economici degli esercizi precedenti, e l'avanzo economico dell'esercizio 2002, pari a € 1.997.485,2.

I trasferimenti dello Stato hanno consentito la copertura delle spese correnti (personale e gestione ordinaria) e la copertura delle spese di gestione della nave oceanografica O.G.S.-Explora. L'attività di ricerca è stata realizzata ricorrendo a fonti di finanziamento pubbliche nazionali (Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto, PNRA, GNDT, CNR, MIUR, Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia) ed internazionali (UE), nonché a fonti private (ENI

Div. AGIP, ENEL).

Il reperimento di finanziamenti addizionali ha consentito all'O.G.S. un introito consistente, finalizzato a specifiche attività di ricerca e di servizio.

L'Ente, relativamente al periodo in esame, fa sapere di aver mantenuto la sede di rappresentanza di Roma presso il CONISMA[3], di aver proseguito l'adeguamento del patrimonio edilizio alle normative antinfortunistiche ed alle norme europee sugli impianti (operazione eseguita nell'ambito delle opere di ristrutturazione edilizia in corso d'opera) e di aver iniziato il completamento della informatizzazione della contabilità tramite l'ampliamento ai Dipartimenti della procedura informatica integrata di contabilità finanziaria ASCOT 3[4].

Sugli esiti dell'accordo e della collaborazione con il CONISMA si fa riserva di riferire nella prossima relazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con il verbale n.9/2002 del 20 dicembre 2002, ha reso noto che l'Ente ha operato la riduzione del 10% sugli stanziamenti relativi ai consumi intermedi come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002; pertanto rispetto alla spesa cat. IV risultante dal consuntivo 2001 pari a € 1.308.575,1, l'importo indicato nel bilancio di previsione 2003 è pari ad € 1.061.000,0.

---

[3] L'Ente, nel corso del 2001, aveva deliberato di aprire una sede di rappresentanza a Roma nel quadro di un accordo stipulato con il CONISMA (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare); in tale ambito è stata stipulata una convenzione quadro di collaborazione per la promozione e la realizzazione di attività di ricerca scientifica e tecnologica, nonché di formazione, su temi di comune interesse. Secondo quanto comunicato dall'Ente, il CONISMA fornisce spazi, attrezzature e servizi di segreteria ed energia elettrica assicurando, nel contempo, i servizi di pulizia e di sorveglianza della sede. A fronte di tali prestazioni, l'Ente corrisponde al CONISMA, annualmente, la somma forfettaria di € 25.822,8.

[4] Tale procedura era stata installata presso l'amministrazione centrale nel corso del 2001.